

*antica cittadinanza*, e vi unisce anche il di lui ritratto; il *Zanetti* (Della Pittur. Venez. 1771. Venez.) lo chiama *veneziano*; e tanto *Vittore*, come *Benedetto* si sottoscrissero essi stessi sotto le loro pitture *veneti*.

Porteremo quanto ne dice il chiarissimo ab. *Luigi Lanzi* (Storia Pittorica Tom. III. p. 40. Bassano 1818.) « Competitore dei due *Bellini*, e dell'ultimo *Vivarino* fu *Vittore Carpaccio veneto, o di Capodistria* e come loro adoperato a dipingere in palazzo ducale; nel cui incendio del 1576 perì quella insigne raccolta di antiche istorie, rifatte di poi da migliori pennelli. È però rimasto dello stile di *Vittore* sì bel saggio in Venezia nell'oratorio di S. Orsola, che lo fa tenere per ingegno vasto quanto altri dell'età sua. Son otto istorie tratte dagli atti di quella Santa, e delle XI. mila compagne, che allora comunemente si credevan sinceri. Non manca ivi felicità di fantasia nell'immaginare nuove e copiose composizioni; nè ordine a ben distribuirle; nè fecondità d'idee a variarle di volti e di abiti; nè pratica di architetture, e di paesaggio bellissimo per farle adorne. So-